

Altri beni – Euro 4.828 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware ed il mobilio del Gruppo, l'incremento dell'anno pari ad Euro 1.321 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili ed arredi per gli uffici, per la sala mercato e per la sala trading (Euro 307 mila) ed all'acquisto di hardware per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici aziendali (Euro 936 mila).

I decrementi pari ad Euro 1.429 mila si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio ed in minima parte ad alienazioni.

Immobilizzazioni in corso e acconti – Euro 100 mila

Il saldo di tale voce riguarda i costi sostenuti per l'acquisizione di hardware finalizzato al potenziamento del sistema informatico del mercato elettrico.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 1.233 mila

Tale voce comprende:

- i prestiti ai dipendenti (Euro 943 mila), remunerati ai tassi correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.
- Il valore dei contributi versati al Fondo Garanzia dell'INPS per Euro 290 mila. Tale fondo è stato costituito con l'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 art. 1 comma 755 che ha istituito il "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del Codice Civile".

ATTIVO CIRCOLANTE – EURO 5.801.542 MILA**CREDITI – Euro 5.659.476 mila**

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso Clienti – Euro 4.942.998 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Crediti verso clienti per:			
- vendita energia verso i distributori	2.433.313	1.950.564	(482.749)
- vendita energia sul mercato elettrico	1.003.010	2.435.988	1.432.978
- corrispettivo di trasporto e dispacciamento	95.073	135.073	40.000
- componente A3 e contratti per differenza CIP 6	345.651	365.115	19.464
- altri crediti	75.632	101.504	25.872
Totale crediti verso clienti	3.952.679	4.988.244	1.035.565
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2007	(41.034)	(45.246)	(4.212)
Totale	3.911.645	4.942.998	1.031.353

I crediti verso i clienti si incrementano rispetto al 2006 per effetto dell'aumento delle vendite sul mercato elettrico (+ Euro 1.432.978 mila), in parte assorbito dalla contrazione delle vendite ai distributori (- Euro 482.749 mila); l'incremento di quelli relativi al trasporto e dispacciamento è dovuto alle attività svolte dalla Capogruppo a seguito delle operazioni, tuttora in corso, di conguaglio degli anni passati.

I crediti sopra esposti sono nettati dal fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2007, che rispetto all'esercizio precedente si incrementa complessivamente per effetto degli accantonamenti dell'anno per Euro 4.245 mila (Euro 8.500 mila nel 2006). L'ammontare della quota accantonata si riferisce prevalentemente alle criticità di incasso di alcune specifiche posizioni creditorie, per le quali sono state avviate azioni di recupero, inerenti le attività di conguaglio delle cessate attività di trasmissione e dispacciamento svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005; l'accantonamento si riferisce inoltre ad alcune posizioni creditorie vantate verso distributori esercenti il servizio di maggior tutela in considerazione dell'anzianità del credito. Tale fondo nel corso dell'esercizio non ha subito decrementi per utilizzi.

Tale fondo risulta calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.).

La stima infatti è stata effettuata considerando sia il rischio specifico legato a particolari posizioni creditorie sia il rischio connesso alle perdite potenziali che potrebbero derivare dai mancati incassi dei crediti in essere al 31 dicembre 2007.

Crediti tributari – Euro 15.122 mila

I crediti tributari sono composti dal credito per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'esercizio al netto della stima delle imposte dell'esercizio.

Imposte anticipate – Euro 1.127 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, è di seguito evidenziata:

Euro mila	Imposte anticipate al 31.12.2006	Utilizzi 2007	Stanzamenti	Imposte anticipate al 31.12.2007
su Oneri per acquisto CV	7.264	(6.188)	51	1.127
Totale	7.264	(6.188)	51	1.127

Il decremento della posta rispetto al 2006 è dovuto all'utilizzo dell'esercizio 2007 relativo a differenze temporanee IRES (Euro 5.393 mila) ed IRAP (Euro 795 mila); tali importi si riferiscono essenzialmente all'utilizzo del fondo per acquisto CV che ha determinato il rigiro delle imposte anticipate.

Crediti verso altri – Euro 14.492 mila

Si riferiscono principalmente al credito vantato verso una amministrazione straniera per il rimborso IVA pagata a Stato estero (Euro 1.579 mila) e al credito per l'anticipo corrisposto al gestore di rete svizzero (Euro 12.142 mila) a seguito dell'assegnazione dei diritti di capacità di interconnessione.

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 685.737 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito esistente nei confronti della CCSE a titolo dei contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 132/06. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un decremento di Euro 821.293 mila. Tale variazione è dovuta principalmente agli effetti della sentenza del Consiglio di Stato n. 26/08 che ha ripristinato la Delibera AEEG 249/06, con la quale sono state introdotte diverse modalità di calcolo della componente della tariffa relativamente al costo evitato di combustibile comportando una riduzione della stessa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI – Euro 22.034 mila

La voce si riferisce ad impiego di liquidità da parte del GME realizzato mediante la sottoscrizione, avvenuta in data 27 dicembre 2007, di uno strumento finanziario, di durata decennale, con capitale garantito a scadenza con un istituto bancario.

Il GME ha la facoltà di richiedere, trascorsi almeno sei mesi dalla data di emissione, il rimborso anticipato dallo stesso istituto finanziario, del titolo a condizioni di mercato, in tal caso il valore dello strumento viene determinato da un "agente per i calcoli" appartenente ad una società controllata dall'istituto bancario emittente.

L'importo iscritto in bilancio, pari al valore di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, non evidenziava sostanziali scostamenti rispetto alla valutazione del titolo al 31 dicembre 2007.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE – Euro 120.032 mila

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Depositi bancari	328.940	120.002	(208.938)
Denaro e valori in cassa	22	30	8
Totale	328.962	120.032	(208.930)

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2007 sono riferite a depositi di c/c; la riduzione rispetto allo scorso esercizio è motivata principalmente dal peggioramento della posizione finanziaria della Capogruppo legato all'insufficienza del gettito della componente tariffaria A3.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI – EURO 366 MILA

La voce pari a Euro 366 mila è composta prevalentemente da risconti attivi (Euro 345 mila) per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	129	423	681	1.233
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	129	423	681	1.233
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	4.941.568	1.430	-	4.942.998
Crediti tributari	15.122	-	-	15.122
Crediti per imposte anticipate	1.111	16	-	1.127
Crediti verso altri	14.492	-	-	14.492
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	685.737	-	-	685.737
Totale crediti del circolante	5.658.030	1.446	-	5.659.476
TOTALE	5.658.159	1.869	681	5.660.709

Relativamente alla ripartizione per area geografica, si segnala che i crediti sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano, ad eccezione di quelli verso amministrazioni estere appartenenti alla UE per il rimborso IVA e di quelli della società GME che vanta crediti verso clienti appartenenti a paesi UE per Euro 92.303 mila e paesi Extra-UE per Euro 48.183 mila.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

PATRIMONIO NETTO – EURO 129.439 MILA

Il saldo è costituito da:

Euro mila	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Utile/(Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2006	26.000	3.668	79.345	13.431	122.444

Destinazione dell'utile 2006:					
- a riserva legale	-	401	-	(401)	-
- a utili portati a nuovo	-	-	8.030	(8.030)	-
- distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(5.000)	(5.000)

Risultato netto dell'esercizio 2007					
- Utile di esercizio	-	-	-	11.995	11.995

Saldo al 31.12.2007	26.000	4.069	87.375	11.995	129.439

CAPITALE SOCIALE – Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un euro ciascuna.

RISERVA LEGALE – Euro 4.069 mila

Rappresenta la riserva legale della Capogruppo ed è pari al 15,65% del capitale.

UTILI PORTATI A NUOVO – Euro 87.375 mila

La voce accoglie oltre alle riserve delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da ENEL S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

UTILE DEL GRUPPO – Euro 11.995 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2007.

Di seguito si espone il raccordo tra patrimonio netto e utile della Capogruppo e i dati consolidati:

Euro mila	Risultato di esercizio 2006	Patrimonio netto al 31.12.2006	Risultato di esercizio 2007	Patrimonio netto al 31.12.2007
Bilancio GSE	8.016	92.895	10.403	98.298
Risultati conseguiti dalle società controllate	13.317	13.317	11.097	11.097
Riserve anni precedenti società controllate	-	16.222	-	20.061
Elisioni infragruppo	10	10	(17)	(17)
Elisioni dividendi	(7.912)	-	(9.488)	-
BILANCIO CONSOLIDATO	13.431	122.444	11.995	129.439

FONDI PER RISCHI E ONERI – EURO 52.007 MILA

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata:

Euro mila	Valore al 31.12.2006	Accantonamenti	Utilizzi/Altre variazioni	Valore al 31.12.2007
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	570	168	(324)	414
Fondo per imposte, anche differite	7.096	108	(4.287)	2.917
Altri fondi:				
- Fondo contenzioso e rischi diversi	44.158	1.143	(3.249)	42.052
- Fondo per acquisto certificati verdi	19.040	2	(15.790)	3.252
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	4.476	-	(1.154)	3.322
- Altri fondi	-	50		50
Totale altri fondi	67.674	1.195	(20.193)	48.676
Totale fondi per rischi e oneri	75.340	1.471	(24.804)	52.007

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili – Euro 414 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte, anche differite – Euro 2.917 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico tecniche effettuati in anni precedenti (Euro 181 mila) e alla deduzione extra-contabile di oneri per svalutazione dei crediti effettuata dalla controllata AU con finalità esclusivamente fiscali oltre agli interessi di mora fatturati e non ancora incassati (Euro 2.736 mila).

Altri Fondi – Euro 48.676 mila

Il valore è costituito principalmente da:

FONDO CONTENZIOSO E RISCHI DIVERSI – Euro 42.052 mila

Il fondo al 31 dicembre 2007, comprende i potenziali oneri relativi a contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni dei legali esterni della società, altri legati ai rischi potenziali connessi con lo svolgimento di diverse

attività operative, tutti ritenuti di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene dover sostenere per la difesa avanti ai diversi organi di giudizio.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze per le quali si prevede un esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile si rinvia al paragrafo “Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale”.

Il Fondo al 31 dicembre 2007 è riferito alle seguenti tipologie di rischio:

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (EMBEDDED)

Le società AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke hanno impugnato con separati ricorsi la lettera dell’Autorità del 25 giugno 2001 relativa al corrispettivo per il trasporto di energia elettrica destinata al mercato vincolato sulla rete di trasmissione nazionale, in base alla quale, ai fini del calcolo del corrispettivo di trasporto sulla rete di trasmissione nazionale, deve essere considerata anche la quota di energia prodotta dagli impianti di produzione nella disponibilità dell’impresa produttrice – distributrice (cd. embedded generation) e destinata al mercato vincolato della medesima impresa. Dinanzi al TAR i ricorsi erano stati dichiarati irricevibili per motivi procedurali e, conseguentemente, le imprese hanno fatto ricorso al Consiglio di Stato. In data 9 aprile 2004, il Consiglio di Stato ha accolto i ricorsi presentati e ha annullato il provvedimento dell’AEEG del 25 giugno 2001. Il GSE ha provveduto a dare informativa all’AEEG per conoscere i provvedimenti che la stessa intendeva prendere.

In data 18 giugno 2004 l’AEEG ha emanato la Delibera 91/04 con cui ha disposto di avviare un procedimento per la formazione di un provvedimento finalizzato a dirimere le controversie. Tale provvedimento è stato emanato da parte dell’AEEG stessa in data 8 marzo 2005 per mezzo della Delibera 40/05.

Il 26 gennaio 2005 alcune aziende distributrici hanno presentato ricorso avanti il Consiglio di Stato per l’esatta esecuzione del giudicato scaturente dalle sentenze (citate sopra) emesse dallo stesso Consiglio di Stato in data 9 aprile 2004; il 24 maggio 2005 il Consiglio di Stato, avendo rilevato le Delibere AEEG 91/04 e 40/05, ha respinto il ricorso delle ricorrenti.

In data 18 maggio 2005 le medesime aziende di distribuzione (AEM Cremona, AEM Torino, Hera e Azienda energetica Etschwerke) hanno impugnato la Delibera AEEG 40/05 di fronte il TAR Lombardia. In data 14 febbraio 2006 il Tribunale amministrativo ha emesso le sentenze con cui ha disposto l’annullamento della Delibera 40/05 nella parte in cui comprende, per gli anni 2000 e 2001, ai fini del computo dei costi di trasporto dell’energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale, l’energia autoprodotta destinata al mercato vincolato.

Il TAR Lombardia ha comunque dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione la domanda di restituzione delle somme pagate al GSE.

In data 20 aprile 2006 le ricorrenti hanno notificato al GSE S.p.A. l’atto di appello avverso le sentenze pronunciate dalla IV Sezione del TAR Lombardia. I ricorrenti hanno impugnato solo il capo della sentenza con il quale è stata dichiarata inammissibile, per difetto di giurisdizione, la richiesta di condanna di GSE alla restituzione delle somme versate a titolo di corrispettivo per la trasmissione dell’energia elettrica.

In data 18 maggio 2006 GSE si è costituito in giudizio e si è in attesa della fissazione dell’udienza di discussione.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua a essere parte in giudizi relativi a tale materia, anche se si segnala che nel 2007 è stato notificato solamente un atto di citazione, in cui gli attori richiedono la delocalizzazione o l’interramento degli elettrodotti, nonché in taluni casi la diminuzione dei flussi di corrente, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2007 c'è stata da parte del Tribunale di Massa una pronuncia favorevole al GSE in quanto il tribunale adito ha respinto il ricorso di parte attrice per la domanda di accertamento di danni alla salute generati da campi elettromagnetici.

SPOSTAMENTO ELETTRODOTTI

È pendente un giudizio relativo alla richiesta, basata sulla pretesa illegittimità degli atti posti a fondamento delle costituzioni di servitù di elettrodotto, avanzata dal proprietario di un terreno in merito alla rimozione degli elettrodotti insistenti sullo stesso terreno a spese dei titolari delle linee e del GSE che si era concluso nel corso del 2005 con pronuncia favorevole al GSE. Successivamente il ricorrente ha proposto ricorso al Consiglio di Stato.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Attualmente sono pendenti un numero esiguo di cause inerenti essenzialmente problematiche d'inquadramento, ricomprendimento degli straordinari nel TFR e l'applicazione di istituti previsti nella precedente normativa ENEL.

IMPORT

In relazione alle attività di assegnazione della capacità di importazione si segnala che si sono conclusi i due giudizi pendenti dinanzi alla Corte di Cassazione con sentenza sfavorevole al GSE originatisi in conseguenza della procedura import 2002 rispettivamente per l'assegnazione sulla frontiera nord-est e sulla frontiera nord-ovest della capacità di trasmissione. Poiché prima il TAR Lombardia e poi il Consiglio di Stato hanno parzialmente accolto i ricorsi promossi, il GSE aveva pertanto presentato ricorso in Corte di Cassazione.

Risultano ancora formalmente pendenti alcuni giudizi di impugnativa della Delibera dell'Autorità 219/00 per l'assegnazione dell'anno 2001.

CIP 6

Sono pendenti due giudizi inerenti la qualificazione della energia ceduta al GSE ai sensi del Prov. CIP 6/92 (cessione destinata/cessione di eccedenze).

APPALTI

Sono pendenti al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

RICHIESTE INPS IN TEMA DI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero. Si segnala che il concessionario per la riscossione ha tuttavia iscritto un'ipoteca di circa Euro 2,7 milioni sull'immobile di proprietà della società.

FONDO PER ACQUISTO CERTIFICATI VERDI – Euro 3.252 mila

La voce accoglie lo stanziamento effettuato in applicazione del principio della competenza economica, in previsione degli oneri da sostenere per l'acquisto di certificati verdi, a fronte dell'importazione di energia attuata da parte di AU negli esercizi 2006 e 2007.

FONDO ONERI PER INCENTIVI ALL'ESODO – Euro 3.322 mila

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni ed il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2007.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO – EURO 6.574 MILA

Euro mila	
Saldo al 31.12.2006	6.598
Accantonamenti	1.558
Utilizzi per erogazioni	(635)
Altri movimenti	(947)
Saldo al 31.12.2007	6.574

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2007 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate delle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni ENEL S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni ENEL S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo ENEL).

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie.

DEBITI – EURO 5.587.250 MILA

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche – Euro 862.007 mila

Si riferiscono ai debiti per linee di credito la cui apertura si è resa necessaria, da parte della controllante, per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente adeguamento della componente tariffaria A3 posta a copertura economica degli oneri netti relativi alla compravendita di energia CIP 6 rispetto alle uscite finanziarie relative ai pagamenti delle forniture.

Debiti verso fornitori – Euro 4.426.167 mila

La voce accoglie i debiti, per fatture già ricevute e da ricevere, principalmente riferibili all'acquisto di energia sul mercato elettrico (Euro 3.282.446 mila) da parte della controllata GME, agli acquisti di energia CIP 6 da parte della controllante e alle coperture poste in essere attraverso contratti differenziali ad una via, stipulati con alcuni produttori da parte della controllata AU.

Comprendono inoltre i debiti verso altri fornitori per prestazioni di servizi e acquisto di beni al netto delle note di credito da ricevere.

Debiti tributari – Euro 12.245 mila

La voce rileva principalmente il debito verso l'Erario per IVA (Euro 11.226 mila) della Capogruppo e, per la parte rimanente, il debito per le imposte del gruppo a carico dell'esercizio per IRES e IRAP (al netto degli acconti d'imposta versati).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 1.285 mila

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Debiti verso INPS	790	844	54
Debiti verso FOPEN	49	77	28
Debiti diversi	229	364	135
Totale	1.068	1.285	217

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente.

Altri debiti – Euro 253.372 mila

La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati dagli assegnatari dei diritti CIP 6 (Euro 158.922 mila), dagli operatori del mercato elettrico (Euro 36.784 mila), dagli operatori del mercato dei CV (Euro 1.597 mila), e dagli operatori del mercato dei titoli di efficienza energetica (Euro 665 mila). Sono inoltre presenti debiti verso ENEL Distribuzione (Euro 49.871 mila) per importi da riconoscere a quest'ultima a fronte di partite relative al 1° trimestre 2004. Ciò a seguito della decisione del Consiglio di Stato del 16 gennaio 2006 che, con l'accoglimento dell'appello dell'AEEG avverso la sentenza del TAR di annullamento della Delibera AEEG 20/04, ha definitivamente confermato l'efficacia della stessa Delibera. L'effettiva regolazione della componente in oggetto potrà avere luogo nell'ambito del perfezionamento definitivo dei conguagli per l'esercizio 2004 nei confronti delle società di distribuzione.

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente di Euro 49.847 mila è data principalmente dall'incremento dei depositi cauzionali degli operatori del mercato elettrico pari a Euro 35.247 mila.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Euro 32.174 mila

La voce afferisce principalmente al finanziamento ricevuto dalla controllata AU da CCSE, per Euro 26.660 mila, ai sensi del comma 3 dell'articolo 5 della Delibera AEEG 95/07, in merito alla copertura temporanea dell'esposizione finanziaria di AU, nascente da importi fatturati in applicazione della normativa in materia di load profiling 2004, in attesa di riscossione.

RATEI E RISCONTI PASSIVI – EURO 71.061 MILA

Sono composti come segue:

- i ratei passivi (Euro 1.017 mila) si incrementano rispetto all'esercizio precedente per un aumento degli interessi che sono maturati su alcune linee di credito aperte a fine esercizio.
- i risconti passivi (Euro 70.044 mila), riferiti alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT – CCC – CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP), si riducono principalmente per l'effetto dell'utilizzo dei corrispettivi per la capacità di trasporto a seguito della Delibera AEEG 162/06 con la quale sono stati retrocessi ai proprietari RTN la quota parte dei corrispettivi disponibili.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari verso terzi				
Verso banche a medio-lungo termine	862.007	-	-	862.007
Totale debiti finanziari	862.007	-	-	862.007
Altri debiti				
Debiti verso fornitori	4.426.167	-	-	4.426.167
Debiti tributari	12.245	-	-	12.245
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.285	-	-	1.285
Altri debiti	253.372	-	-	253.372
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	32.174	-	-	32.174
Totale altri debiti	4.725.243	-	-	4.725.243
TOTALE	5.587.250	-	-	5.587.250

Si segnala che la ripartizione per area geografica dei debiti del gruppo è principalmente costituita da debiti ricompresi nell'area geografica "Italia". Un importo pari ad Euro 119.467 mila si riferisce a debiti nei confronti di società con sede nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea ed Euro 69.917 mila in Paesi Extra-UE.

GARANZIE E ALTRI CONTI D'ORDINE – EURO 39.674.475 MILA

I conti d'ordine accolgono gli ammontari del valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila	31.12.2006	31.12.2007	Variazioni
Garanzie ricevute	3.194.879	3.560.171	365.292
Altri conti d'ordine	41.052.764	36.114.304	(4.938.460)
Totale	44.247.643	39.674.475	(4.573.168)

La voce “Altri conti d’ordine” si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP 6. Il decremento è dovuto alla variazione dei prezzi di acquisto presi a base della valutazione ed alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2427-bis del Codice Civile, e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espone di seguito, il fair value e le informazioni sulla entità degli strumenti finanziari (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell’esercizio 2007 sono in essere contratti di copertura (cd contratti differenziali o CfD) “a due vie” per i diritti di assegnazione 2007 dell’energia CIP 6 stipulati dal GSE, ed operazioni di copertura sul prezzo del combustibile da parte di AU.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value, non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato, come previsto dal comma 3, punto b) dell’articolo 2427-bis Codice Civile, mediante l’attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi.

Va anche evidenziato che, in prossimità dell’approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all’evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano, per ciascuna tipologia di contratto, il valore sottostante ed il valore nozionale di energia elettrica, oltre alla valorizzazione del relativo fair value alla data del 31.12.2007.

Quantitativi di energia (in termini di sottostante e nozionale)

Coperture su Borsa	TWh
Mercato libero (CIP 6)	32,28
Totale coperture	32,28

Totale sottostante	230,57

Indice di copertura	14%

Coperture sul prezzo del combustibile	TWh
Sottostante	15,71
Nozionale	2,2

Valorizzazione al fair value dei contratti di copertura

Euro mila	
Mercato libero	(491.280)
Coperture sul prezzo del combustibile	19.027

Totale	(472.253)

IMPEGNI E RISCHI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Di seguito viene fatta menzione degli impegni della società non risultanti dallo Stato patrimoniale per i quali non è possibile allo stato attuale quantificarne oggettivamente gli effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi.

CONTROVERSIE

CAMPI ELETTROMAGNETICI

Il GSE continua a essere parte in giudizi (circa 8) relativi a tale materia, anche se si segnala che nel 2007 è stato notificato solamente un atto di citazione, in cui gli attori richiedono la delocalizzazione o l'interramento degli elettrodotti, nonché in taluni casi la diminuzione dei flussi di corrente, sul presupposto di una pretesa nocività per la salute delle emissioni elettromagnetiche.

Nel corso del 2007 c'è stata da parte del Tribunale di Massa una pronuncia favorevole al GSE in quanto il tribunale adito ha respinto il ricorso di parte attrice per la domanda di accertamento di danni alla salute generato da campi elettromagnetici.

DISTACCHI DI CARICO

A fronte di un centinaio di richieste di risarcimento danni per i distacchi di carico operati il 26 giugno 2003, ad oggi è stata effettivamente notificata al GSE una sola causa di risarcimento danni. In data 13 dicembre 2007 si è concluso il giudizio di primo grado con una sentenza che ha respinto le richieste dell'attore. Sono tuttora pendenti i termini per l'appello.

DISSERVIZI

Sono pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale.

RISARCIMENTI PER IL "BLACKOUT"

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni suddivise tra richieste forfetarie di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori e richieste analitiche provenienti sia da privati cittadini che da aziende, per le quali non è facile prevedere quante evolveranno in futuri giudizi.

Alla data del 30 marzo 2008 risultano notificate 8.905 cause per richieste di risarcimento danni, cui si devono aggiungere le quasi 3.000 lettere pervenute aventi ad oggetto la richiesta di rimborsi forfetari. Dei procedimenti fino ad oggi definiti con sentenza, in 596 casi il GSE è risultato soccombente ed ha proposto appello contro tali sentenze.

L'eventuale ulteriore adozione di pronunce sfavorevoli al GSE potrebbe determinare effetti economici che allo stato tuttavia non sono prevedibili e determinabili.

Al riguardo si segnala che:

- alcune delle cause già in corso potrebbero essere vere e proprie cause – pilota aventi per scopo la creazione di un precedente giurisprudenziale al quale far seguire, in caso di condanna del GSE, innumerevoli nuove cause di risarcimento del danno;
- alle società di distribuzione, in primo luogo Enel Distribuzione S.p.A., sono stati notificati vari giudizi per il risarcimento danni. A tal proposito non si può escludere una possibile chiamata in giudizio del GSE da parte del distributore;

- le cause definite in primo grado, così come avvenuto nel corso del 2007, potranno trasformarsi in cause di appello in cui il GSE potrebbe costituirsi in giudizio;
- è di rilievo segnalare, per le importanti conseguenze che, sul piano processuale, potrà avere per i giudizi in corso, la sentenza n.1887/07 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione che ha stabilito la giurisdizione del giudice amministrativo per le controversie relative agli eventi del 28 settembre 2003.

APPALTI

Sono pendenti al momento tre procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalti effettuate dal GSE.

IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI E COGENERAZIONE – CIP 6 – SERVIZIO DI RISERVA

Sono pendenti alcuni giudizi per mancato riconoscimento della fonte utilizzata per la produzione di energia quale fonte rinnovabile.

Sono inoltre pendenti presso il TAR Lombardia alcuni giudizi aventi ad oggetto l'impugnativa di alcune delibere dell'AEEG sulle procedure di controllo del rispetto della condizione di assimilabilità a fonte rinnovabile ai fini del trattamento economico previsto dal provvedimento CIP 6/92.

Relativamente al servizio di riserva nel corso dell'anno GSE si è costituito in un giudizio conclusosi favorevolmente nei primi mesi del 2008.

FOTOVOLTAICO

Sono pendenti circa 20 giudizi di fronte al TAR Lazio con cui i ricorrenti hanno impugnato la mancata ammissione alle tariffe incentivanti per la produzione di energia fotovoltaica e un giudizio relativo al rigetto della modifica del sito di ubicazione.

COSTI E RICAVI INERENTI LA MOVIMENTAZIONE DELL'ENERGIA

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti la movimentazione di energia elettrica afferenti principalmente alla ceduta attività di trasmissione e dispacciamento a TERNA, si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime ed autocertificazioni dei produttori e distributori che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di significative sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione delle società del Gruppo, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro, come anche evidenziato nella Relazione sulla gestione, la Capogruppo GSE ha proceduto alla fatturazione dei conguagli relativi ai contratti di dispacciamento degli anni 2002, 2003, 2004 e primi dieci mesi 2005 in ragione del principio che restano a carico della Capogruppo GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo ante 1° novembre 2005, data di efficacia della cessione del ramo di azienda.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE – EURO 24.433.713 MILA

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Euro 24.263.196 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2007 e qui di seguito illustrata:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Vendita energia	20.279.188	21.626.085	1.346.897
Corrispettivi per attività di trasporto	28.403	-	(28.403)
Corrispettivi di dispacciamento	6.635	8.889	2.254
Altre energia	33.327	97.471	64.144
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.491.629	2.530.751	(960.878)
Totale	23.839.182	24.263.196	424.014

Rispetto all'anno precedente la voce si incrementa complessivamente di Euro 424.014 mila per effetto principalmente dei seguenti fenomeni contrapposti:

- incremento sia dell'attività di vendita energia (Euro 1.346.896 mila);
- riduzione del contributo della CCSE (- Euro 960.878 mila);

Le attività di vendita comprendono principalmente:

- la cessione di energia della società controllata AU ai distributori (Euro 10.062.707 mila);
- i ricavi relativi ai contratti differenziali (Euro 1.334.980 mila) stipulati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato dell'energia;
- le vendite della società controllata GME sul mercato MGP/MA (Euro 10.061.002 mila).

I contributi CCSE pari a Euro 2.530.751 mila si riducono rispetto all'esercizio precedente per Euro 960.878 mila. Tale variazione è riconducibile agli effetti della Delibera AEEG 249/06 che, riducendo i costi per acquisto energia CIP 6, ha comportato una conseguente riduzione del contributo necessario alla copertura del disavanzo economico inerente la compravendita di energia CIP 6.

Si segnala che una quota dei contributi da CCSE, pari a Euro 26,8 milioni, si riferisce a quanto riconosciuto dalla AEEG con Delibera 71/08 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2007.

Altri ricavi e proventi – Euro 170.517 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

Euro mila	2006	2007	Variazioni
Sopravvenienze attive:			
Corrispettivo bilanciamento, scambio e dispacciamento (Delibera AEEG 27/03 e 48/04)	81.066	111.937	30.871
Conguaglio Distributori	4.930	43.058	38.128
Storno partite economiche energia 2004	5.448	96	(5.352)
Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP 6)	-	4.200	4.200
Corrispettivo di trasporto Delibera AEEG 05/04	456	7.609	7.153
Adeguamento fondo oneri futuri per acquisto Certificati Verdi	39	-	(39)
Altre	312	1.104	792
Totale	92.251	168.004	75.753
-----	-----	-----	-----
Altri ricavi	2.624	2.513	(111)
-----	-----	-----	-----
Totale	94.875	170.517	75.642

I valori si riferiscono all'attività di conguaglio effettuata dalla Capogruppo nel corso dell'anno delle partite relative ai contratti di bilanciamento e scambio (Delibera AEEG 27/03 e succ.) ed alle partite di dispacciamento (Delibera AEEG 48/04), che come noto, ad una fase di fatturazione in acconto, ne prevedono una successiva di definizione a conguaglio basata sulla misurazione fisica delle energie.

Le attività inerenti i citati conguagli derivano dalle funzioni svolte dal GSE fino al 31 ottobre 2005, periodo nel quale venivano gestite le attività di trasmissione e dispacciamento. Seppure tali funzioni non fanno più parte della missione del GSE, in quanto attribuite alla società TERNA S.p.A., è rimasto il compito di definire tutte le partite economiche afferenti il periodo fino al 31 ottobre 2005.

Il conguaglio verso i distributori si riferisce all'attività della controllata AU in conseguenza dei conguagli ex Delibera AEEG 118/03.

Come negli anni passati tali sopravvenienze devono essere considerate congiuntamente ai corrispondenti valori delle sopravvenienze passive in quanto attinenti gli stessi fenomeni.

Gli altri ricavi complessivamente pari a Euro 2.513 mila, comprendono prevalentemente il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE.